

P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E SERVIZI TERRITORIALI PER LA FORMAZIONE

POR Marche – FSE 2014-2020, Asse 1 Pdi 8.1 R.A 8.5 – DGR 1520 del 19/11/2018 e s.m.i. -  
Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di percorsi biennali di Istruzione e  
Formazione Professionale – Importo Euro 2.851.200,00

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la  
necessità di adottare il presente atto.

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in  
materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.

VISTA la Legge Regionale n. 51 del 28/12/2018 “Disposizioni per la formazione del Bilancio  
2019/2021 della Regione Marche (Legge di stabilità 2019).

VISTA la Legge Regionale n. 52 del 28/12/2018 di approvazione del “Bilancio di Previsione  
2019-2021”.

VISTA la DGR n. 1794 del 27/12/2018 “D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 -  
Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2019-2021 - ripartizione  
delle unità di voto in categorie e macro-aggregati”.

VISTA la DGR n. 1795 del 27/12/2018 “D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 -  
Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2019-2021 - ripartizione delle  
categorie e macro-aggregati in capitoli”.

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di  
organizzazione e di personale della Regione).

DECRETA

1. di approvare ed emanare, in attuazione alla DGR n. 1520 del 19/11/2018 e s.m.i, il  
presente Avviso pubblico per la presentazione da parte delle Agenzie formative  
accreditate presso la Regione Marche, di progetti formativi biennali di leFP, come  
previsto dall'Allegato “A”, che costituisce parte integrante del presente decreto;
2. di dare atto che il costo complessivo dell'intervento di cui al precedente punto 1 pari a €  
2.851.200,00 fa riferimento alle risorse POR Marche 2014/2020 – Asse 1 Occupazione  
P.I. 8.1 (Accesso all'occupazione) R.A. 8.5, nei limiti delle risorse finanziarie stabilite  
dalla Giunta regionale con la citata DGR n. 1520/2018 per questa linea di attività;
3. di dare atto, altresì, che la copertura finanziaria di € 2.851.200,00 è garantita con la



prenotazione d'impegno assunta con il presente decreto a carico dei seguenti capitoli di spesa del Bilancio 2019/2021, esigibilità 2019 e 2020 come di seguito indicata:

Fondo di riferimento	capitoli	Annualità 2019	Annualità 2020	Totale
Quota UE (50%)	2150410019	1.283.040,00	142.560,00	1.425.600,00
Quota Stato (35%)	2150410020	898.128,00	99.792,00	997.920,00
Quota Regione (15%)	2150410022	384.912,00	42.768,00	427.680,00
TOTALE		2.566.080,00	285.120,00	<b>2.851.200,00</b>

4. di prevedere l'ammissione a finanziamento di n. 15 percorsi biennali, tra quelli che risulteranno ammissibili;
5. di stabilire che il termine per la presentazione delle domande di finanziamento da parte delle Agenzie formative scade il 15/10/2019 e decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso;
6. di stabilire che l'importo massimo riconoscibile per ciascun progetto formativo di durata biennale è pari ad € 190.080,00, sempre considerando una classe di 15 allievi, calcolato su un massimo di 2112 ore/corso;
7. di stabilire che, per i progetti ammessi a contributo, l'ammissibilità della spesa può essere riconosciuta a partire dall'approvazione della graduatoria;
8. di stabilire che la valutazione dei progetti pervenuti avverrà da parte di una Commissione formalmente nominata dal Dirigente della P.F Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione;
9. di rinviare a successivi, specifici atti dirigenziali, la dichiarazione di non ammissibilità per i progetti che dovessero risultare in tali condizioni, l'approvazione della graduatoria, la concessione delle provvidenze previste dall'Avviso di cui al precedente punto 1, l'assunzione dei necessari impegni di spesa e l'erogazione di anticipi e acconti;
10. che le prenotazioni daranno luogo ad impegno con l'aggiudicazione definitiva, nel rispetto dell'art. 56 del D.Lgs n. 118/2011. Nel caso in cui entro il 31/12/2019 non si darà luogo all'aggiudicazione di spesa, le prenotazioni di cui sopra saranno annullate con relativo accertamento di economia;
11. che le risorse finanziarie riservate a tale intervento, verranno trasferite dalla Regione Marche agli enti di formazione aggiudicatari che risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
12. di dare evidenza pubblica al presente decreto, completo di allegati, con la pubblicazione nel portale della Regione Marche [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it), ai seguenti link: <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei> e <http://www.regione.marche.it/Regione-utile/Istruzioni-Formazione-e-Diritto-allo-studio>, nell'Home page, alle sezioni "Opportunità per il territorio" e "Informazione & Trasparenza" alla voce "Bandi di finanziamento", precisando che la pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della L.241/90 e ss.mm.ii.;



Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il dirigente  
*(Graziella Gattafoni)*

Documento informatico firmato digitalmente



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Normativa di riferimento

- Reg. UE 1303/2013 -Regolamento generale relativo alla programmazione 2014/2020;
- Reg. UE 1304/2013 -relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Decisione C (2018) 4721 del 13/07/2018 che modifica la Decisione C (2014) 10094 del 17/12/2014 che approva determinati elementi del POR FSE 2014/20 della Regione Marche;
- Nota Commissione Europea - DG Occupazione, affari sociali e inclusione Ref. Ares (2016) 1793129 del 15/4/2016;
- Capo III, D. Lgs. n. 226/2005, norme generali e livelli essenziali delle prestazioni percorsi leFP;
- D. Lgs. 76/2005 recante “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n.53”;
- D. Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005, recante: “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53” e s.m.i.;
- DPR n. 87/2010 recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante: «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;
- Legge 7 aprile 2014, n. 56, avente ad oggetto: "Disposizioni sulle città' metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.";
- D.M. del 30 giugno 2015 avente ad oggetto: “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del D.Lgs. n 13/2013”;
- D.I. 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’art. 46, comma 1, del D. Lgs. 15 giugno 2015, n.81”;
- D. Lgs. 81/2015, Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- L. 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” – art. 1, commi 44,46 lettera b), 180, 181 lettera d) e 184;
- D. Lgs. 61/2017 recante “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) della legge 13 luglio 2015, n. 107” e relativi provvedimenti attuativi;



- Decreto del Presidente della Repubblica del 05 febbraio 2018, n. 22, di emanazione del Regolamento recante sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 recepito con Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 ad oggetto: "Primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, co. 2 del D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226"; Intesa in Conferenza Unificata -Repertorio Atti n. 129/CU del 16 dicembre 2010 - riguardante: l'adozione delle linee-guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma I quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40;
- Accordo in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di I e FP di cui al D.Lgs. 17/10/2005, n.226 e Accordo approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 27 luglio 2011 (rep. Atti n. 137 -CSR) riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di IeFP di cui al D. Lgs. 17/10/2005, n.226, recepito con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca in data 11 novembre 2011;
- Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale, approvato con l'Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 -rep. atti n. 21 /CSR. che istituisce la figura di Operatore del Mare e delle acque interne e ridefinisce la figura di Operatore del Benessere;
- L.R. del 26 marzo 1990, n. 16: "Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale";
- Regolamento Regionale del 5 agosto 1992, n. 33: "Disciplina Amministrativa e contabile delle attività di formazione professionale";
- L.R. del 10 agosto 1998, n. 31: "Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 26 marzo 1990, n. 16 e 18 gennaio 1996, n. 2";
- L.R. n. 20 del 28/12/2010 il cui art. 23 modifica l'art. 12 della legge regionale 26/03/1990, n. 16 (Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale);
- L.R. n. 13 del 03/04/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province";
- Legge Regionale n. 51 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del Bilancio 2019/2021 della Regione Marche (Legge di stabilità 2019);
- Legge Regionale n. 52 del 28/12/2018 di approvazione del "Bilancio di Previsione 2019-2021";
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 125/2015 di approvazione, a ratifica, del POR FSE 2014/2020;
- DGR n. 12 del 17.01.2011 e s.m.i. ad oggetto: L.R. n. 16/1990 – L.R. n. 2/2005 – D. Lgs. n. 226/2005 capo III – Criteri e modalità per il conseguimento di una qualifica triennale di cui all'Accordo Stato Regioni del 29.04.2010 ai fini dell'assolvimento del diritto dovere



all'istruzione mediante percorsi di formazione professionale previsti dal Repertorio regionale;

- DGR n. 900/2016 “D.Lgs 17 ottobre 2005 , n. 226, capo III - Attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale”;
- DGR n. 802 del 04/06/2012: "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009", di seguito denominato "Manuale";
- DGR n. 1280 del 24/10/2016: "Approvazione del dispositivo di raccordo tra i Manuali;
- DGR n. 1425 del 23/11/2016 ad oggetto: Designazione della Autorità di Gestione e Certificazione del programma operativo della Regione Marche per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e approvazione della descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo POR FSE 2014/2020 - Modifica DGR 1281/2016;
- DGR n. 1148 del 21/12/2015 “Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20”;
- DGR n. 1794 del 27/12/2018 “D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2019-2021 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macro-aggregati”;
- DGR n. 1795 del 27/12/2018 “D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2019-2021 - ripartizione delle categorie e macro-aggregati in capitoli;
- DGR n. 349 del 01/04/2019 “Approvazione della revisione del documento Attuativo del POR FSE 2014/2020 e revoca della DGR n. 1769/2018”;
- DGR n. 504 del 29/04/2019 “POR FSE 2014/2020. Descrizione dei Sistemi di gestione e di controllo. Revoca della DGR n. 739/2018”;
- DGR n. 1126 del 06 agosto 2018, avente ad oggetto: POR Marche FSE 2014/2020 -P. I. 8.1 -R.A. 8.5; P.I. 10. 4, R.A. 10 .6: Linee di indirizzo per la definizione dell'offerta formativa regionale in materia di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- DGR 1520 del 19/11/2018 avente ad oggetto: POR Marche FSE 2014/2020 -P.I. 8.1 -R.A. 8.5; P.I. 10.4 R.A. 10.6 -Linee di Indirizzo per la definizione dell'offerta formativa regionale in materia di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - Revoca DGR n. 1126/2018;

### **Motivazione**

Nell'ambito del POR Marche FSE, la Regione Marche intende definire un'offerta formativa di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale al fine di consentire una risposta adeguata ai fabbisogni del territorio regionale.

I percorsi di leFP, costituiscono infatti un efficace strumento di contrasto alla dispersione scolastica, per i giovani che non intendono proseguire nel percorso istituzionale dell'istruzione, fenomeno che, nel tempo, si è andato accentuando anche a causa della crisi economica.

L'offerta di leFP risulta particolarmente interessante dal momento che porta al conseguimento di una qualifica professionale di operatore, utile a riprendere il percorso di studi fino al diploma di maturità o, in alternativa, frequentando un IV anno, sempre di leFP, consente di conseguire un diploma di tecnico e, iscrivendosi poi ad un IFTS, consente di accedere all'ITS.



L'offerta formativa regionale di leFP intende sperimentare il sistema duale, come introdotto con il D.Lgs. 81/2015 (il decreto del Jobs Act che disciplina il riordino dei contratti di lavoro), attraverso cioè la diffusione del contratto di apprendistato di I Livello, sia come un'estensione dell'alternanza scuola-lavoro (D.lgs n. 226/2005) -"Alternanza rafforzata", al fine di facilitare il passaggio dalla formazione al mondo del lavoro, di contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro che possono risultare più interessanti per gli studenti, di promuovere l'apprendimento attraverso esperienze in contesti lavorativi.

La Regione Marche ha anche aderito all'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015, implementando le linee guida sull'apprendistato nel proprio sistema di norme regionali con la DGR n. 485/16 (Apprendistato di I livello nella leFP), con la DGR n. 1045/16 (Apprendistato di I Livello negli Istituti Scolastici Secondari Superiori).

Considerate le finalità, cioè quelle di fornire ai giovani competenze trasversali di base e competenze professionali, i percorsi di leFP esprimono maggiormente la loro efficacia se progettati avvalendosi del "sistema duale" e dell'apprendistato di I livello.

Infatti, considerata la valenza del sistema duale nell'ambito della didattica, l'intendimento è quello di introdurlo in maniera importante in questa tipologia di offerta formativa, per incrementarne l'efficacia e aumentarne l'attrattività per quei giovani che sono alla ricerca di una formazione connotata, in maniera preponderante, da insegnamenti pratici e da metodologie didattiche esperienziali.

Pertanto, anche in deroga alle disposizioni di cui alla DGR n. 802/2012, relativamente alle disposizioni in materia di stage, l'offerta formativa di leFP che l'amministrazione regionale intende proporre per l'anno scolastico 2019/2020, mira alla previsione di moduli formativi presso le realtà produttive, più ampi, anche di quanto stabilito in materia di alternanza scuola-lavoro.

Con l'Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 ad oggetto: "Primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, co. 2 del D. Lgs 17 ottobre 2005, n. 226" si è dato avvio alla messa a regime dei percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale, per il primo anno di attuazione 2010-2011. L'Accordo definisce un set di figure professionali e relativi standard formativi delle competenze tecnico-professionali, di riferimento nazionale per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale: 21 figure professionali per i percorsi triennali e 21 figure professionali per i percorsi quadriennali.

Il 27 luglio 2011 è stato approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'Accordo riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di leFP di cui al D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005, che istituisce il Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione professionale ed elenca le figure nazionali di riferimento e i relativi standard minimi formativi delle competenze tecnico-professionali. I citati Accordi sono stati integrati il 19 gennaio 2012 con l'inserimento nel Repertorio delle figure nazionali di riferimento, dell'ulteriore figura di "Operatore del mare e delle acque interne" e con la ridefinizione della figura di "Operatore del Benessere".

La formazione professionale iniziale, di competenza regionale rappresenta una delle modalità attraverso cui si adempie all'obbligo di istruzione per almeno 10 anni e al diritto-dovere formativo per almeno 12 anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età, configurandosi, altresì, per la sua flessibilità, come lo strumento maggiormente idoneo a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e a favorire il ri-orientamento educativo dei giovani.



Destinatari degli interventi di cui al presente atto sono i Giovani di età compresa tra i 16 e i 19 anni non compiuti alla data di avvio delle attività formative, che hanno assolto l'obbligo di istruzione ma non hanno conseguito una qualifica professionale triennale corrispondente al III livello europeo.

L'obbligo di istruzione si intende assolto nel caso in cui: è stato conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado e si è frequentato almeno un anno di scuola secondaria di secondo grado con successo; si è in possesso della certificazione delle competenze chiave di cittadinanza negli assi culturali indicati nel DPR 22/08/2007, n. 139, rilasciata da parte di un soggetto pubblico, con l'utilizzo del modello di certificazione allegato al DM n. 9 del 27/01/2010, le competenze chiave di cittadinanza negli assi culturali indicati nel DPR 22/08/2007, n. 139.

Con la DGR n. 1520 del 19/11/2018 e s.m.i., è stata programmata l'offerta formativa che si ritiene opportuno sostenere sia attraverso gli istituti professionali, che operano in sussidiarietà rispetto ai loro indirizzi di studio, sia quella proposta da Agenzie formative accreditate e si articola su 200, diverse, azioni formative, in considerazione dei nuovi fabbisogni emersi dal territorio, che evidenziano la riduzione del monte ore per ciascuna azione formativa e l'aumento del numero corsi relativamente ai percorsi attuati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali Statali e che ha determinato la necessità di revocare la DGR n. 1126/2018.

Il soggetto che eroga la formazione di leFP deve predisporre per ciascun allievo (art. 19 D.lgs. 2261/2005) un Dossier "Libretto" delle competenze quale documento progressivo descrittivo degli esiti raggiunti e delle competenze comunque acquisite dall'allievo per il conseguimento della qualifica di leFP, adottando il modello predisposto dai competenti Uffici regionali.

In linea con le disposizioni nazionali in materia di percorsi di leFP, con la DGR 1756 del 17/12/2018 è stato approvato l'Accordo con Ufficio Scolastico Regionale per gestire l'attuazione di tali azioni formative in sussidiarietà con i percorsi curriculari degli Istituti Professionali Statali e per consentire l'eventuale rientro nel sistema dell'istruzione a quanti hanno acquisito la qualifica professionale triennale leFP.

Il presente atto si propone di promuovere l'offerta formativa presso le Agenzie formative accreditate e si articola in diverse azioni formative in considerazione dei nuovi fabbisogni emersi dal territorio.

Per i percorsi che si intendono finanziare, si prevede un contributo calcolato considerando un COA pari a 6,00 € ora/allievo (DGR n. 1280/2016), per un monte ore comprese tra un minimo di 990 ore e un massimo di 1056 ore all'anno di formazione di base trasversale e pratica come indicato dalla normativa vigente in materia di sistema duale; quindi il contributo massimo che è possibile riconoscere per ciascun percorso biennale, è pari a 190.080,00 euro, sempre considerando una classe composta da 15 allievi.

L'offerta formativa che si intende promuovere si articola su n. **15 percorsi formativi biennali**, per il conseguimento della qualifica leFP:

Soggetti attuatori	n. corsi biennali	N. allievi/corso	Monte ore/corso min/max	Importo max contributo unitario (€)	Spesa max complessiva
Enti formativi privati	15	15	1980/2112	190.080,00	2.851.200,00

Ciascuna Agenzia formativa, tenuto conto degli iscritti, potrà avere il contributo su indicato per un massimo di n. 3 percorsi biennali;



La qualifica viene conseguita a conclusione del percorso biennale, previo superamento delle prove finali previste dalla DGR n. 499 del 28 aprile 2014 e s.m.i.

Il finanziamento sarà revocato se, al momento dell'inizio dell'attività formativa, il corso non avrà raggiunto il numero di 15 allievi.

Le Agenzie Formative dovranno programmare l'offerta formativa dei percorsi biennali sulla base di quanto previsto nel prospetto di distribuzione territoriale di seguito riportato (DGR 1520/18), nel quale i percorsi formativi prioritari sono ripartiti per figura professionale e per area territoriale:

<b>TERRITORIO PROVINCIALE</b>	<b>FIGURA PROFESSIONALE</b>
Ancona	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatore ai Servizi di Vendita</li> <li>- Operatore alla Trasformazione Agroalimentare</li> <li>- Operatore ai Servizi di promozione ed accoglienza - strutture ricettive</li> </ul>
Ascoli Piceno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatore ai Servizi di promozione e accoglienza - strutture ricettive</li> <li>- Operatore Meccanico</li> <li>- Operatore alla Trasformazione Agroalimentare</li> </ul>
Fermo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatore della Calzatura (addetto al montaggio della tomaia)</li> <li>- Operatore Meccanico</li> <li>- Operatore alla Trasformazione Agroalimentare</li> </ul>
Macerata	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatore della Calzatura (addetto al montaggio della tomaia)</li> <li>- Operatore ai Servizi di promozione ed accoglienza - strutture ricettive</li> <li>- Operatore ai Servizi di vendita</li> </ul>
Pesaro Urbino	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatore Meccanico</li> <li>- Operatore Elettrico</li> <li>- Operatore alla Trasformazione Agroalimentare</li> </ul>

Considerando, quindi, gli obiettivi del POR Marche FSE 2014/2020, si ritiene possibile ed opportuno investire le risorse disponibili nell'ambito dell'Asse 1 Occupazione, per la finalità sopra rappresentata, attraverso l'Avviso pubblico allegato al presente documento, del quale costituisce parte integrante.

La copertura finanziaria di € 2.851.200,00 è garantita con la prenotazione d'impegno assunta con il presente decreto a carico dei seguenti capitoli di spesa del Bilancio 2019/2021, esigibilità annualità 2019 e 2020, come di seguito indicato:

<b>Fondo di riferimento</b>	<b>capitoli</b>	<b>Annualità 2019</b>	<b>Annualità 2020</b>	<b>Totale</b>
Quota UE (50%)	2150410019	1.283.040,00	142.560,00	1.425.600,00
Quota Stato (35%)	2150410020	898.128,00	99.792,00	997.920,00
Quota Regione (15%)	2150410022	384.912,00	42.768,00	427.680,00
TOTALE		2.566.080,00	285.120,00	<b>2.851.200,00</b>



Gli accantonamenti di cui alla DGR 1520/2018 sui capitoli di spesa sopra indicati, vengono ridotti contestualmente alla assunzione delle suddette prenotazioni di impegno di spesa.

I suddetti capitoli di spesa sono correlati con i capitoli di entrata n. 1201050071 -Quota UE (accertamento n. 6/2019 e n. 28/2020) e n. 1201010140 -Quota Stato (accertamento n. 3/2019 e n. 29/2020) come di seguito indicato:

<b>Capitolo</b>	<b>Annualità 2019 n. acc.to / importo</b>	<b>Annualità 2020 n. acc.to / importo</b>
1201050071	6/2019 Euro 24.494.5 36,22	28/2020 Euro 18.253.8 28,00
1201010140	3/2019 Euro 17.149.2 34,98	29/2020 Euro 12.777.6 80,00

I capitoli di cofinanziamento regionale sono garantiti dall'autorizzazione di legge cofinanziamento L.R. n. 51/2018, Tab. E.

Le risorse riservate a tale intervento verranno trasferite dalla Regione Marche agli enti di formazione aggiudicatari e risulteranno coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Per i progetti ammessi a contributo, l'ammissibilità della spesa può essere riconosciuta a partire dall'approvazione delle graduatorie.

I Responsabili di procedimento per la gestione e il monitoraggio delle azioni formative verranno nominati con successivo decreto dirigenziale della P.F. Istruzione, Formazione Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione.

L'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 ha formulato infine il parere di conformità dell'avviso pubblico alle disposizioni di attuazione del POR Marche FSE2014/2020 con nota ID 17805867/16/09/2019.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

### **Esito dell'istruttoria**

Per quanto sopra rilevato si propone l'adozione del presente decreto avente per oggetto: P.O.R. Marche - FSE 2014-2020, Asse 1 P.d.I. 8.1 R.A 8.5 – DGR 1520 del 19/11/2018 e s.m.i.- Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di percorsi biennali di Istruzione e Formazione professionale - Importo Euro 2.851.200,00

Il responsabile del procedimento  
(*Giancarlo Faillaci*)

Documento informatico firmato digitalmente



ALL. A – Avviso Pubblico

